

Rassegna stampa

Centro Studi C.N.I. - 2 luglio 2015



EFFICIENZA ENERGETICA

Italia Oggi	02/07/15	P. 31	Edifici pubblici, 50 milioni per impianti rinnovabili	1
Italia Oggi	02/07/15	P. 31	Il governo vara tre decreti sull'efficienza degli edifici	2

ENERGIE RINNOVABILI

Italia Oggi	02/07/15	P. 31	Per le bioenergie ecco 5,8 mld	Marco Ottaviano	3
--------------------	----------	-------	--------------------------------	-----------------	---

FIBRA OTTICA

Italia Oggi	02/07/15	P. 31	Da ieri nuove costruzioni solo con la fibra ottica	4
--------------------	----------	-------	--	---

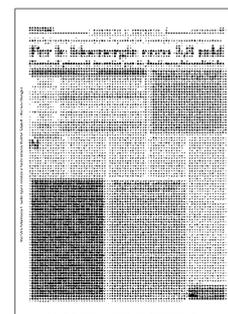
ECONOMIA

Italia Oggi	02/07/15	P. 37	Aumenta reddito famiglie	5
--------------------	----------	-------	--------------------------	---

Edifici pubblici, 50 milioni per impianti rinnovabili

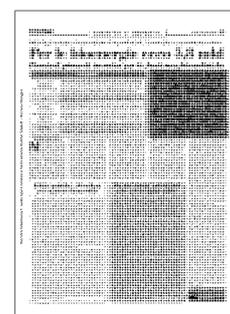
Stanziati dal MiSe 50 milioni di euro per l'efficientamento e la produzione di energia da fonti rinnovabili sugli edifici pubblici nelle regioni di convergenza. Le domande potranno essere presentate dal 14 luglio prossimo con una procedura a sportella gestita dal Ministero dello sviluppo economico. Verranno concessi contributi a fondo perduto per la realizzazione di interventi di efficientamento energetico o di produzione di energia da fonti rinnovabili a servizio di edifici di amministrazioni comunali delle regioni convergenza, attraverso l'acquisto e l'approvvigionamento dei relativi beni e servizi con le procedure telematiche del mercato elettronico della pubblica amministrazione. Tutto questo lo prevede l'avviso MiSe «interventi a sostegno della produzione di energia da fonti rinnovabili nell'ambito dell'efficientamento energetico degli edifici ed utenze energetiche pubbliche o ad uso pubblico». Tutti gli interventi dovranno essere realizzati sulla base di una diagnosi energetica dell'edificio oggetto dell'intervento, che deve essere già in possesso dell'amministrazione.

Non potranno essere richiesti contributi in relazione a edifici ricompresi tra i beni culturali. Il contributo concesso in relazione a ciascun intervento oggetto della singola istanza dovrà essere di importo almeno pari a 40.000,00 euro Iva esclusa e complessivamente concesso in favore di ciascun Comune, in relazione ad uno o più interventi, deve essere inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria attualmente pari a euro 207.000,00 oltre Iva. L'avviso finanzia interventi da realizzare attraverso l'acquisizione tramite le procedure telematiche del mercato elettronico della pubblica amministrazione dei seguenti prodotti: impianto fotovoltaico connesso in rete, impianto solare termico acs per uffici, impianto solare termico acs per scuole con annessa attività sportiva, impianto a pompa di calore per la climatizzazione e degli interventi di relamping. Il finanziamento sarà concesso nella forma del contributo a fondo perduto fino al 100% (cento per cento) dei costi ammissibili, secondo una procedura a sportello gestita dal ministero dello sviluppo economico.



Il governo vara tre decreti sull'efficienza degli edifici

Il governo va avanti sulla strada dell'efficienza energetica degli edifici. Sono stati approvati tre provvedimenti che completano il quadro. Il primo decreto definisce le nuove modalità di calcolo della prestazione energetica e i nuovi requisiti minimi di efficienza per i nuovi edifici e quelli sottoposti a ristrutturazione. Un secondo decreto adegua gli schemi di relazione tecnica di progetto alle nuove norme, per nuove costruzioni, ristrutturazioni e riqualificazioni energetiche. Il terzo decreto aggiorna le linee guida per la certificazione della prestazione energetica degli edifici (Ape). Il nuovo Ape sarà valido su tutto il territorio nazionale. Dall'1/12/2021 i nuovi edifici e quelli sottoposti a ristrutturazioni dovranno essere realizzati in modo tale da ridurre al minimo i consumi coprendoli in buona parte con fonti rinnovabili. Per gli edifici pubblici la scadenza è anticipata al 1/12/2019. I tre decreti, anticipati da *ItaliaOggi* l'8 e il 23 giugno 2013, saranno pubblicati a breve in *Gazzetta* ed entreranno in vigore l'1 ottobre 2015.



ItaliaOggi anticipa il nuovo piano di agevolazioni. Accesso fino a esaurimento risorse

Per le bioenergie ecco 5,8 mld Pronto il piano di incentivi per le fonti non fotovoltaiche

Le novità

Rinnovabili elettriche non fotovoltaiche	Nuovi incentivi alle rinnovabili elettriche non fotovoltaiche con tetto dei 5,8 miliardi di euro. L'ammissione agli incentivi terminerà 30 giorni dopo il raggiungimento del limite dei 5,8 miliardi o, in ogni caso, il 30 dicembre 2016
Aste	Quanto alle aste per l'eolico a terra il contingente arriva a 800 MW e si riservano 30 MW per l'eolico offsho e 20 MW per la geotermia
Centrali a biomasse da riconversione degli ex zuccherifici	Non avranno diritto di accesso agli incentivi gli impianti alimentati dalla sansa di oliva. Individuato anche un contingente massimo di 120,05 MW per le centrali a biomasse da riconversione degli ex zuccherifici, riservato a chi abbia ottenuto l'autorizzazione al 5 febbraio 2014
Periodo incentivi	Il periodo di diritto ai meccanismi incentivanti decorre dalla data di entrata in esercizio commerciale dell'impianto e sarà pari alla vita media utile convenzionale

DI MARCO OTTAVIANO

Nuovi incentivi alle rinnovabili elettriche non fotovoltaiche con tetto dei 5,8 miliardi di euro. L'ammissione agli incentivi terminerà 30 giorni dopo il raggiungimento del limite dei 5,8 miliardi o, in ogni caso, il 30 dicembre 2016. Previste ulteriori agevolazioni per impianti geotermici che utilizzano tecnologie avanzate. Possibilità per gli impianti sotto soglia di accedere, in alternativa all'accesso diretto, alle procedure di iscrizione al registro. Avranno diritto di accesso agli incentivi gli impianti alimentati dalla sansa di oliva. Individuato anche un contingente massimo di 120,5 MW per le centrali a biomasse da riconversione degli ex zuccherifici, riservato a chi abbia ottenuto l'autorizzazione al 5 febbraio 2014. Tutto questo è contenuta nell'ultima bozza di decreto del Ministero

dello Sviluppo Economico (di cui *ItaliaOggi* anticipa i contenuti) redatto di concerto ai ministeri dell'Ambiente e delle Politiche agricole sui nuovi incentivi alle rinnovabili elettriche non fotovoltaiche. Dopo la firma dei tre ministeri coinvolti, MiSe, Minambiente e Politiche agricole, il decreto dovrà ottenere il via libera della Conferenza unificata stato-regioni, le cui prossime convocazioni sono quelle del 9 e del 30 luglio.

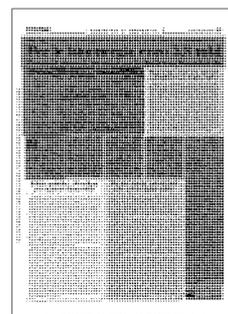
ASTE. Quanto alle aste per l'eolico a terra il contingente arriva a 800 MW e si riservano 30 MW per l'eolico offsho e 20 MW per la geotermia.

IMPIANTI INTERESSATI. Accederanno ai meccanismi di incentivazione stabiliti dal presente decreto, previa iscrizione in appositi registri in posizione tale da rientrare in limiti specifici di potenza, gli impianti nuovi, integralmente ricostruiti, riattivati, se la relativa potenza non

è superiore alla potenza di soglia, gli impianti ibridi, la cui potenza complessiva non è superiore al valore di soglia della fonte rinnovabile impiegata, gli impianti oggetto di un intervento di rifacimento totale o parziale, nei limiti di contingenti e gli impianti oggetto di un intervento di potenziamento, qualora la differenza tra il valore della potenza dopo l'intervento e quello della potenza prima dell'intervento non sia superiore al valore di soglia vigente per impianti alimentati dalla stessa fonte. Il periodo di diritto ai meccanismi incentivanti decorre dalla data di entrata in esercizio commerciale dell'impianto ed sarà pari alla vita media utile convenzionale.

MECCANISMO INCENTIVANTE. Il periodo per il quale si ha diritto ai meccanismi incentivanti è considerato al netto di eventuali fermate, disposte dalle competenti autorità, secondo la norma-

tiva vigente, per problemi connessi alla sicurezza della rete riconosciuti dal gestore di rete, per eventi calamitosi riconosciuti dalle competenti autorità, per altre cause di forza maggiore riscontrate dal Gse, nonché, per gli impianti sottoposti ad autorizzazione integrata ambientale, dei tempi di fermo causati da ritardo di rilascio della predetta autorizzazione da parte dell'amministrazione competente per cause non dipendenti da atti o comportamenti imputabili allo stesso produttore. A tal fine, al produttore sarà concessa un'estensione del periodo nominale di diritto, pari al periodo complessivo di fermate.

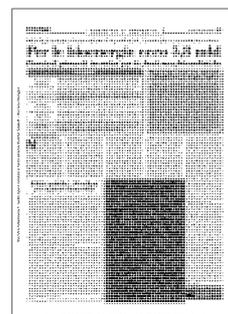


Da ieri nuove costruzioni solo con la fibra ottica

Da ieri gli edifici di nuova costruzione e quelli sottoposti a ristrutturazione «importante» devono essere predisposti per l'utilizzo della fibra ottica per le comunicazioni ad alta velocità. Da tale data, tutti gli edifici di nuova costruzione e quelli interessati da opere di ristrutturazione profonda che richiedano il rilascio di un permesso di costruire, devono essere equipaggiati di un punto di accesso per l'infrastrutturazione digitale degli edifici.

Tutto questo lo ha previsto l'articolo 6-ter, comma 2, della legge 11 novembre 2014 n. 164 di conversione al decreto legge 12 settembre 2014 n. 133 (c.d. sblocca Italia). Per infrastruttura fisica multiservizio interna all'edificio si intende il complesso delle installazioni presenti all'interno degli edifici contenenti reti di accesso cablate in fibra ottica con terminazione fissa o senza fili che permettono di fornire l'accesso ai servizi a banda ultralarga e di connettere il punto di accesso dell'edificio con il punto terminale di rete. Tutti gli edifici di nuova costruzione per i quali le domande di autorizzazione edilizia sono presentate dopo il 1° luglio 2015 devono essere equipaggiati di un punto di accesso.

Per punto di accesso si intende il punto fisico, situato all'interno o all'esterno dell'edificio e accessibile alle imprese autorizzate a fornire reti pubbliche di comunicazione, che consente la connessione con l'infrastruttura interna all'edificio predisposta per i servizi di accesso in fibra ottica a banda ultralarga. Gli edifici equipaggiati in conformità al presente articolo possono beneficiare, ai fini della cessione, dell'affitto o della vendita dell'immobile, dell'etichetta volontaria e non vincolante dell'edificio predisposto alla banda larga. Gli edifici equipaggiati in conformità a tali prescrizioni di infrastrutturazione digitale possono beneficiare, ai fini della cessione, dell'affitto o della vendita dell'immobile, dell'etichetta volontaria e non vincolante di «edificio predisposto alla banda larga».



DATI ISTAT

Aumenta reddito famiglie

Il reddito disponibile delle famiglie consumatrici, in valori correnti, nel primo trimestre 2015, è aumentato dello 0,4% rispetto al trimestre precedente e dello 0,6% rispetto al corrispondente periodo del 2014. Secondo l'Istat, tenuto conto dell'andamento dei prezzi, il potere di acquisto delle famiglie consumatrici è aumentato dello 0,6% rispetto al trimestre precedente e dello 0,8% rispetto al primo trimestre del 2014.

La spesa delle famiglie per consumi finali, in valori correnti, è diminuita dello 0,2% rispetto al trimestre precedente ed è aumentata dello 0,1% rispetto al corrispondente periodo del 2014. Nel primo trimestre, la propensione al risparmio delle famiglie consumatrici, al netto della stagionalità, è stata del 9,2%, +0,4% rispetto al trimestre precedente e +0,6% rispetto al corrispondente trimestre del 2014.

Il tasso di investimento delle famiglie consumatrici è stato pari al 6%, stabile.

Invece, la quota di profitto delle società non finanziarie, pari al 40,2%, è rimasta stabile rispetto al trimestre precedente, mentre ha segnato un -0,8% rispetto allo stesso trimestre 2014. Il tasso di investimento delle società non finanziarie è stato pari al 20,1%, +0,2% sul trimestre precedente e +0,4% sullo stesso trimestre 2014.

© Riproduzione riservata

